

Focus

Cambiamenti nella linea politico-editoriale del Tg1 durante la direzione Minzolini: lo spazio della cronaca

Alessio Cornia e Simona Cannataro per Isimm Ricerche

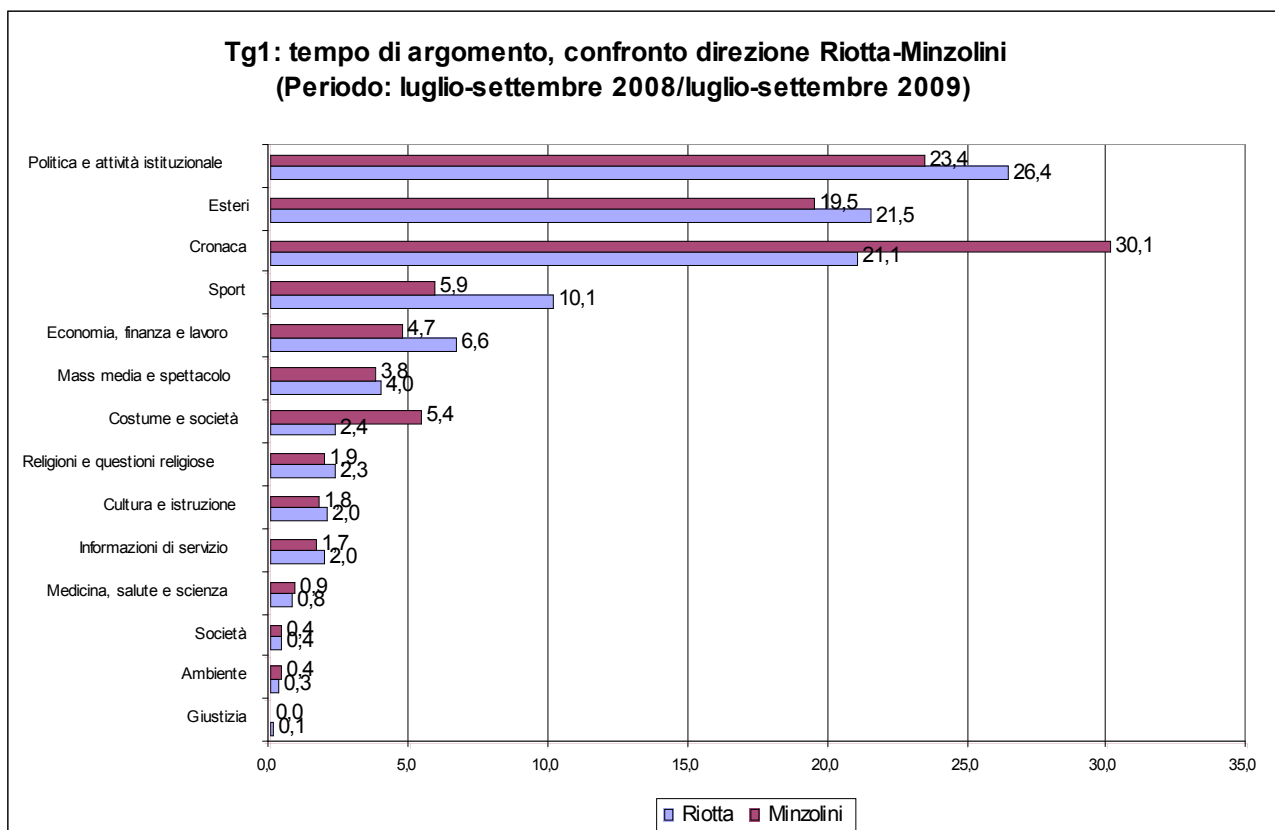
A fine maggio 2009 Augusto Minzolini ha sostituito Gianni Riotta alla guida del Tg1. Questo passaggio di consegne ha determinato qualche cambiamento nella linea editoriale del principale telegiornale della Rai? Su quali temi ha investito la nuova direzione? L'analisi qui presentata non è finalizzata a comprendere il modo in cui sono stati coperti singoli eventi o personaggi politici, ma è incentrata su un dato più generale: il tempo riservato ai diversi macro-argomenti, le differenti tipologie di cronaca (quelle che nel gergo giornalistico si definiscono “gli esteri”, “la cronaca” “la politica” ecc.) che, in proporzione diversa tra una testata e l'altra, compongono la struttura dei telegiornali italiani.

Per quanto riguarda la direzione Minzolini, sono state analizzate tutte le edizioni del Tg1 (da quelle mattutine a quelle notturne) dal 1 luglio al 30 settembre 2009¹. Il confronto² con la direzione di Riotta è stato effettuato prendendo in considerazione i dati relativi agli stessi mesi del 2008. I dati che presenteremo sono da prendere con cautela, in quanto relativi a tre soli mesi di programmazione per ciascun direttore. Nonostante siano stati presi in considerazione gli stessi mesi a distanza di un anno, la natura diversa degli eventi che hanno caratterizzato i due periodi può aver in qualche modo influenzato la le modalità di copertura e la selezione delle notizie da parte del telegiornale di Minzolini.

¹ Non è stato incluso il mese di giugno 2009 in quanto ritenuto poco significativo ai fini di questa analisi. Questo perché, in primo luogo, la nuova direzione si era insediata da poco tempo: non vi erano dunque i “tempi tecnici” per un eventuale cambiamento della linea politico-editoriale. Il mese di giugno, inoltre, comprendeva la parte finale della campagna elettorale per le europee: il tipo di copertura fornita dal Tg1 è dunque stata influenzata, presumibilmente, più dalla rilevanza dell'occasione elettorale e dalla normativa sulla *par condicio* che dalle scelte editoriali della direzione.

² È stato impiegato come parametro di confronto il tempo di argomento, una categoria analitica - impiegata dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e da Isimm Ricerche per monitorare le principali tendenze dell'informazione televisiva - che indica il tempo dedicato ai diversi temi (macro-argomenti) nella trattazione dei notiziari televisivi.

Questi dati restano comunque un valido indicatore di alcune tendenze generali. In particolare, appare di grande interesse quanto emerge dal grafico seguente, relativo ai macro-argomenti che hanno caratterizzato la direzione Riotta e quella di Minzolini. L'attuale direttore del Tg1 sembra aver conferito al principale notiziario del servizio pubblico un taglio meno "istituzionale" e più "popolare". Lo spazio dedicato alla cronaca è infatti notevolmente aumentato nel passaggio tra le due direzioni (più 9%), a scapito di quello dedicato a "politica e attività istituzionale" (meno 3%), agli esteri (meno 2%) e all'economia (meno 1,9%). In apparente controtendenza rispetto all'ipotesi della "popolarizzazione" del Tg1 è il dato relativo allo sport: meno 4,2% rispetto alla direzione Riotta, che ha coinciso però con i campionati europei di calcio 2008. L'aumento dello spazio dedicato a "costume e società" (più 3%) è un ulteriore elemento che sembra rafforzare l'ipotesi interpretativa della "popolarizzazione".



Abbiamo parlato di "de-istituzionalizzazione" e di "popolarizzazione" in quanto il Tg1 è stato tradizionalmente sempre caratterizzato da una forte attenzione per i temi della politica e, soprattutto, per le attività delle maggiori istituzioni della Repubblica italiana; la cosiddetta attenzione ai "Palazzi romani". L'attenzione per gli eventi di cronaca, come testimoniato da altri studi condotti da Isimm Ricerche, era piuttosto un appannaggio dei telegiornali del gruppo Mediaset. Sarà interessante verificare in futuro se l'aumento della copertura della cronaca da parte del Tg1 sarà solamente il frutto di fattori congiunturali o rappresenti piuttosto una tendenza più duratura.